



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IX Legislatura

MOZIONE

N. 294

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN "ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: CASCIANI - RAUTI - BROZZI -
PASCUCCI - TARZIA - D'AMBROSIO
MIELE A. - PARIS - COLOSIMO -
MONTINO - PALMIERI -
SAPONARO - MELPIGNANO -
PASQUALI - ROMANZI - ILLUZZI -
STORACE - CELLI - MARUCCIO -
DE ROMANIS - D'AGUANNO -
NIERI - BONELLI - MEI - NOBILE -
FIORITO - ASTORRE - BERARDO -
COLAGROSSI - DALIA - NOBILI -
TEDESCHI - RODANO - VICARI -
CETRONE - PEDUZZI



Al Presidente del Consiglio Regionale del
Lazio

On. le Mario Abbruzzese

TESTO APPROVATO

ALL'UNANIMITA'

NELLA SEDUTA N. 43 del 23-11-2011 MOZIONE



Oggetto: Istituzione di un “Anno europeo della lotta alla violenza contro le donne”

Il sottoscritto Consigliere Regionale Gilberto Casciani

PREMESSO CHE

- il Parlamento europeo, ai sensi dell'art. 123 del suo regolamento, con la risoluzione del 10 febbraio 2010 ha chiesto alla Commissione europea di istituire per i successivi cinque anni, un
- “Anno europeo della lotta alla violenza contro le donne”, considerando che la parità tra donne e uomini costituisce uno dei principi fondamentali dell'Unione Europea.
- con la risoluzione dell' 08 marzo 2011, il Parlamento ha nuovamente ribadito alla Commissione europea di istituire per i restanti 4 anni un “Anno europeo della lotta alla violenza contro le donne”.

CONSIDERATO CHE

- la violenza sulle donne è un intollerabile attacco all'inviolabilità della persona e alla libertà individuale;
- la violenza sulle donne si configura come un reato tra i più gravi in quanto colpisce la persona ledendone sia la sfera fisica che quella psicologica;
- l'uguaglianza tra donne e uomini è un principio fondamentale dell'Unione europea riconosciuto nel Trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e che, nonostante i notevoli progressi compiuti in questo settore, sussistono numerose disuguaglianze fra donne e uomini;
- nella “Dichiarazione dell' Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne” adottata nel 1983, è considerato tale “qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata;
- la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea sancisce il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla razza, sull'origine etnica e sociale, sull'età e sulle tendenze sessuali;
- la Costituzione Italiana all'art 2 recita che: “ tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali” e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano le libertà e l'uguaglianza dei cittadini e delle cittadine;



• i Capi di Stato e di Governo degli Stati componenti il Consiglio d'Europa hanno riconosciuto l'importanza della lotta alla violenza contro le donne e, nel 2006, hanno lanciato una campagna internazionale di contrasto a fenomeno;

- In Europa, una donna su quattro è vittima di violenza fisica almeno una volta nella vita, il che significa 62 milioni di casi solo a livello europeo. Il 10% delle donne ha subito violenza sessuale. In Francia, ogni quattro giorni una donna muore a causa delle percosse di mariti e conviventi. In Belgio, una donna su sette è stata vittima di almeno un atto di violenza da parte del duo partner, attuale o ex nel corso degli ultimi 12 mesi. In Italia sono 14 milioni le donne vittime di violenza di cui ben tre milioni tra le mura domestiche.
- il Consiglio d'Europa sta cercando di fermare, o comunque di ridurre questi dati, poiché esso non solo è custode dei Diritti dell'uomo ma anche dell'uguaglianza tra i sessi.
- il 25 novembre è la data designata dall'Assemblea Generale dell' ONU con risoluzione n. 54/134 del 7 dicembre 1999 come "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne";

TUTTO CIO' PREMesso IL CONSIGLIO REGIONALE

Impegna il presidente della Regione Lazio

Ad attivarsi presso le sedi Governative competenti, affinché la Commissione europea istituisca nei prossimi quattro anni un Anno europeo contro la violenza nei confronti delle donne; tale misura permetterà di sensibilizzare i cittadini europei e di mobilitare i governi nella lotta contro la violenza nei confronti delle donne.

COIRONE - Cetroni

Alfredo Vicari (MARCOS)

Anna Maria Cateopoli (FIDUSCHI)

On. Gilberto Casciani
Lista Renata Polverini (RAVI)

Carlo De Romanis

Anna Lisa D'Aganno

Luigi Vici

CG. PSI

On. Raffaele Ambrosio

Mr (AP)

F. Di Pace (FOS)

Celli

Autunno

Robbie Mhilib